

# Le emissioni di Gabriele D'Annunzio



E finalmente arrivarono i francobolli con l'effigie di Gabriele D'Annunzio. Infatti, il 12 settembre 1920, esattamente un anno dopo l'arrivo trionfale del Poeta a Fiume, venne emessa una lunga serie di quattordici valori con facciali compresi fra 5 centesimi e 10 lire. Il soggetto, unico per tutti i francobolli, era un ritratto del Comandante con la scritta "Hic manebimus optime" (qui rimarremo ottimamente). Il disegno era di G. Marussig e la stampa era stata eseguita dalla tipografia Bertieri e Vanzetti di Milano. Contemporaneamente

furono emessi anche due espressi con un soggetto allegorico e i facciali di 30 e 50 centesimi. Nella stessa occasione, però, D'Annunzio volle ricordare anche l'arrivo dei suoi legionari e, in particolare, volle anche sfruttare i collezionisti per fare un po' di cassa. Infatti, lo stesso 12 settembre 1920 furono emessi quattro esemplari (con facciali di centesimi 5, 10, 20 e 25) realizzati con soggetti e anche con colori simbolici. Che si tratti di una serie emessa solo per scopi collezionistici è dimostrato dal fatto che i suddetti fran-

cobolli ebbero validità postale per un solo giorno e furono venduti, in serie completa applicata su un apposito cartoncino, per ben 50 lire (contro i 60 centesimi di facciale). A proposito di questa serie è interessante ricordare che essa era stata inizialmente concepita con la dicitura "Fiume d'Italia" ma che, poi, per evitare complicazioni politiche, era diventata "Poste di Fiume".



In alto a sinistra: foglio manoscritto da Gabriele D'Annunzio con la serie di quattordici valori, esclusi i due espressi, emessa il 12 settembre 1920, "annullata" con ognuna delle lettere del suo nome. (Archivio Bolaffi)

Sopra: lo stesso giorno furono emessi questi quattro valori dal disegno di Adolfo De Carolis su idea dello stesso D'Annunzio. Anche il colore degli esemplari aveva un significato: il verde rappresentava il colore dell'uniforme militare, il rosso simbolizzava il sangue versato per la Patria, l'ocra la terra e il blu il colore del cielo. Stampati a Roma dalla tipografia Danesi, ebbero validità solo per il giorno dell'emissione.